

**Verbale della riunione congiunta  
delle Reti di ambito n. 15 e 16  
del 13/12/2016**

Il giorno 13 dicembre 2016 alle ore 11.00, presso l'aula magna dell'Istituto Badoni, si è riunita l'assemblea dei Dirigenti Scolastici delle Reti di ambito 15 e 16, presieduta dai Dirigenti Scolastici Chiara Giraudò e Luisa Zuccoli, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina vicepresidente dell'ambito
- 2) Regolamento della Rete di ambito

Sono presenti n. 12 Dirigenti Scolastici della Rete d'ambito 15 e n. 19 Dirigenti Scolastici della Rete d'ambito 16.

Dovendo trattare il tema dell'organizzazione delle Reti d'ambito all'interno del territorio provinciale, l'assemblea stabilisce di svolgere la riunione in seduta congiunta.

1) Si procede alla nomina del Vicepresidente. Ritenuto opportuno che sia un Dirigente Scolastico di ciclo diverso da quello del Presidente, i Dirigenti Scolastici delle singole Reti d'ambito procedono alla nomina dei rispettivi Vicepresidenti deliberando quanto segue:

- il prof. Carlo Cazzaniga, Dirigente Scolastico del liceo artistico Medardo Rosso di Lecco, viene nominato Vicepresidente della Rete d'ambito 15
- la prof.ssa Manuela Campeggi, Dirigente Scolastica dell'istituto tecnico Viganò di Merate, viene nominata Vicepresidente della Rete d'ambito 16.

2) Per quanto riguarda il regolamento della Rete, la Dirigente Scolastica Chiara Giraudò sottolinea la necessità di partire con le attività dei due ambiti della provincia di Lecco senza perdere il patrimonio di esperienza e di attività finora messo in atto dalla Rete generalista e dalle Reti tematiche. E' d'altra parte evidente che alcune delle azioni previste per gli ambiti dalla legge 107 interessano tutte le scuole della provincia. Si potrebbe quindi pensare ad un regolamento flessibile, che contempli momenti di assemblea separata tra i due ambiti della provincia di Lecco e momenti di assemblea congiunta, quando si renda necessaria una delibera condivisa. Le attuali Reti tematiche potrebbero restare in questo modo attive, diventando delle *Reti di scopo inter-ambito*.

Dalla discussione della proposta della Presidente emergono gli aspetti su cui prestare particolare attenzione:

Per il Dirigente Scolastico Giovanni Rossi è necessario comunque tenere presente che per alcuni settori di intervento, come per esempio la gestione del personale, occorre tenere distinte le competenze dei due ambiti territoriali.

Il Dirigente Scolastico Raimondo Antonazzo solleva un dubbio relativo alle possibili conseguenze che una gestione delle Reti inter-ambito potrebbe portare sull'erogazione dei fondi ministeriali, con il rischio che vengano dimezzati.

La Dirigente Scolastica Emanuela Campeggi considera che anche in altre province ci si sta orientando sul mantenimento di reti inter-ambito, quindi

anche il MIUR dovrà tenerne conto al momento dell'erogazione dei finanziamenti.

Secondo il Dirigente Scolastico Renato Cazzaniga è importante che il Regolamento eviti la frammentazione degli interventi e permetta la razionalizzazione delle risorse, attraverso una loro organizzazione unitaria che potrebbe essere gestita dall'assemblea generale dei Dirigenti Scolastici dei due ambiti.

Secondo la Presidente Chiara Giraudo l'assemblea congiunta dei Dirigenti Scolastici potrebbe dare gli indirizzi politici generali alle reti tematiche, che dovrebbero costituirsi in Reti di scopo per continuare a lavorare per tutti gli istituti scolastici della provincia.

La Presidente Luisa Zuccoli sottolinea che a suo parere nella Rete di ambito convivono due mandati diversi:

- a) quello ministeriale, che prevede che l'ambito sia strutturato in modo funzionale all'esecuzione delle direttive organizzative che mano mano saranno emanate. In questo caso i due ambiti dovranno necessariamente deliberare in modo autonomo e separato.
- b) quello provinciale, funzionale al coordinamento delle Reti di scopo che si sono create autonomamente tra le scuole e che potrebbe deliberare in modo congiunto e avere anche un organismo specifico di coordinamento, onde evitare frammentazione di interventi e competizione tra le scuole laddove le tematiche siano di interesse generale.

E' inoltre necessario chiarire nel Regolamento quali sono i vincoli che devono rispettare le istituzioni scolastiche che aderiscono alle diverse Reti di scopo e coordinare anche le partecipazioni ad eventuali bandi.

La Presidente Chiara Giraudo sottolinea l'importanza di una mappatura delle Reti di scopo esistenti, con una chiara formalizzazione dei settori di intervento e dei referenti.

Il Dirigente Scolastico Renato Cazzaniga propone che nella formalizzazione delle Reti si tenga presente come criterio di selezione l'effettiva ricaduta delle stesse sulle altre scuole della provincia. Inoltre richiama anche alla necessità di coordinarsi con l'AT di Lecco per capire anche quale sarà il suo ruolo nel gestire alcune tematiche generali, attualmente di competenza dell'ufficio autonomia.

La Dirigente Scolastica Chiara Giraudo richiama inoltre l'attenzione dei presenti sulla necessità di identificare una scuola di riferimento per la formazione per i docenti non neoassunti, tenendo presente le ultime note MIUR sul Piano Formativo di ambito. Meglio ancora se ci fossero due scuole polo, una per il I ciclo ed una per il II.

Il Dirigente Scolastico Dario Crippa comunica all'assemblea che è stata costituita la Rete di scopo per la formazione dei CENTRI di PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE di cui l'istituto comprensivo di Missaglia è scuola capofila. Si allega il decreto dell'USR Lombardia del 16-12.2016 e il progetto della Rete. Le Presidenti informano i presenti che si troveranno il 28 dicembre per avviare la stesura del Regolamento sulla base di quanto emerso e la seduta è tolta alle ore 13,00.

La segretaria  
Dott. ssa Anna Toffoletti